Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CLOWN IN CORSIA. UNA MISSIONE DI GIOIA"

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani

_____

Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"CLOWN IN CORSIA. UNA MISSIONE DI GIOIA"

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato al fine del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente,

E

L'Associazione "VIP – ViviamoInPositivo Bologna ODV" con sede in Bologna, via Bertocchi n. 30 c/o Studio Bolelli, codice fiscale n. 90008100381, nel seguito denominata "Proponente", rappresentata da Silvia Aquilini, in qualità di Presidente dell'Associazione, domiciliata per la carica in Bologna, via Bertocchi n. 30 c/o Studio Bolelli;

PREMESSO

•che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

•che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

•che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

•che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri

uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

•che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

•che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi di interesse, è indicata, quale ambito tematico, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

•che si è temporaneamente scelto di destinare, in maniera non esclusiva, la sala polivalente sita in via Ludovico Berti 2/9 alla realizzazione di progetti dedicati alla rigenerazione di beni immateriali e alla promozione dell'innovazione sociale;

•che la collaborazione nell'ambito del precedente patto avente ad oggetto il medesimo progetto si è rivelata proficua e soddisfacente per entrambe le parti e la cittadinanza;

•che è pervenuta la proposta di prosecuzione della collaborazione PG. n. 325708/2017, presentata da VIP Bologna ODV, la quale è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.
La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.
In particolare il progetto, denominato "Clown in Corsia", è finalizzato alla realizzazione di attività gratuite di "clown-terapia" presso ospedali, tra cui l'Ospedale Maggiore, strutture residenziali per anziani, centri diurni, scuole, ecc. del Quartiere e della città.
Si sottolinea che il progetto mira alla promozione dell'innovazione sociale (art. 7 del Regolamento), venendo incontro a gravi bisogni sociali, favorendo connessioni tra le diverse risorse presenti nella società (strutture sanitarie, istituti scolastici, Quartiere), attivando processi generativi di beni comuni immateriali.

2.OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda l'attività di preparazione dei volontari clown con lo scopo di impostare le azioni di intervento presso le strutture indicate al punto precedente.
Gli operatori clown sono preparati dall'associazione “VIP Bologna ODV” attraverso percorsi gratuiti di aggiornamento teorico e tecnico per circa 100 ore annue tra allenamenti serali e servizi clown, con lo scopo di portare un sorriso ai pazienti di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali del territorio.

3.MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all’Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate ai punti 1 e 2 del presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e il logo del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente patto;

- rispettare le prescrizioni ai fini della sicurezza e prevenzione sui posti di lavoro, così come indicato dalla UI Sicurezza e Logistica Aziendale in merito alla logistica ed alle specifiche iniziative previste dal progetto oggetto del presente patto;

- rispettare quanto previsto, in merito all'uso della sala polivalente, per l'Istituzione Educazione e Scuola (con riferimento alle attività del CAV Centro Anni Verdi), le associazioni Nuovamente e Chiavi d'Ascolto, secondo quanto concordato e definito nelle rispettive convenzioni in essere con Comune e Quartiere;

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell’Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;

- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti; la presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;

- in caso di variazione/integrazione delle date fissate per le attività rispetto al calendario allegato al progetto, comunicare le modifiche, con almeno un mese di anticipo, all'Amministrazione Comunale (referenti del Quartiere Porto-Saragozza);

- svolgere alcune delle attività nell'ambito di iniziative organizzate dal Quartiere compatibilmente con le proprie disponibilità e previo accordo tra le parti.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione della Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4.RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole a cadenza semestrale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dalla Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dalla Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5.FORME DI SOSTEGNO

L'Amministrazione – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la disponibilità gratuita e non esclusiva della sala polivalente sita in via L. Berti 2/9 per la realizzazione dell'attività, nei periodi gennaio-luglio e settembre-dicembre, nelle giornate del martedì e giovedì - a settimane alterne - in orario serale dalle 20.30 alle 23, e circa un sabato al bimestre dalle 9.30 alle 12.30;

- la disponibilità gratuita della sala consiliare in due occasioni l'anno, in particolare per tre giornate di aggiornamenti e confronto dal venerdì alle 17.30 fino alla domenica pomeriggio;

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la possibilità per la Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate, quali spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018.
È onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.
Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

La Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'amministrazione.
La Proponente si impegna inoltre ad attenersi al documento di cooperazione e coordinamento predisposto dagli uffici di quartiere.
È a carico del Proponente munirsi eventualmente di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.
La Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.
La sig.ra Silvia Aquilini, in qualità di presidente dell'Associazione "VIP Bologna ODV", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.
In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, lì ……

Il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza Katiuscia Garifo	Per l'Associazione la Presidente Silvia Aquilini
_____	_____